

Queste sono le **Aziende Piemontesi** che hanno dato fiducia a "i Bambini delle Fate" che sostengono progetti di inclusione Sociale nel loro territorio

C'è un nuovo modo di fare Sociale

Mentalità imprenditoriale e Cuore nel Sociale. Fate caso a questi **Imprenditori**: dirigono aziende, fanno scelte importanti, nelle loro imprese e nel loro territorio, ma si distinguono dagli altri per il loro grande **cuore** investendo attivamente nel **Sociale**. Vi presentiamo i progetti che grazie a questi "capitani coraggiosi" sono finanziati in **Piemonte**.

“i Bambini delle Fate” è un’organizzazione no profit che sostiene progetti gestiti da associazioni di genitori, enti o strutture ospedaliere, a favore di bambini e ragazzi con autismo e disabilità. Realizziamo il nostro obiettivo coinvolgendo le imprese del territorio e i privati. Sono oltre 600 imprenditori e 2000 privati che oggi sostengono concretamente 44 progetti in 12 regioni italiane. Con il loro aiuto costante è possibile garantire un presente e un futuro migliori a centinaia di bambini e ragazzi in difficoltà.

anche nella tua provincia. In **Piemonte** abbiamo attivato 3 progetti grazie a imprenditori che oltre a gestire le proprie aziende in maniera egregia riescono a trovare un piccolo spazio nel loro cuore per sostenere progetti sociali. Ad **Asti** sosteniamo **A.M.A. Associazione missione autismo Asti** con il progetto **Jonathan Livingston** volto a sostenere percorsi individualizzati a favore di ragazzi affetti da autismo a partire dai 12 anni. A **Cuneo** il progetto **Famiglie al Centro** dell’Associazione

Fiore sulla Luna e la Cooperativa Momo si propone di attivare una rete di servizi capace di supportare la famiglia a 360 gradi, tramite la predisposizione non solo di interventi mirati sul bambino/ragazzo disabile, ma anche di dispositivi ed occasioni di sostegno per i genitori e per gli eventuali fratelli e sorelle. A **Novara - VerCELLI** sosteniamo il progetto **Adotta una terapia** di **Angela Novara-Vercelli**

Onlus, unica importante realtà per il Piemonte Orientale che si colloca tra le poche strutture dedicate all’autismo in Italia. Tutti i sostenitori partecipano con versamenti costanti e mensili per garantire continuità a tutti i progetti. Non vengono accetti in alcuna forma contributi una tantum. È il nuovo modo di fare sociale de “i Bambini delle Fate” che dal 2005 opera a favore delle associazioni che seguono i ragazzi in difficoltà

ma non hanno più sufficienti fondi per lo svolgimento dei loro progetti. Ogni associazione gestisce in piena autonomia il proprio progetto con l’obbligo di relazione trimestrale sullo stato di avanzamento del progetto e sull’impiego dei fondi ottenuti. Ogni mese “i Bambini delle Fate” pubblica su prestigiosi quotidiani nazionali e locali il resoconto indicando nome, cognomi e cellulari dei responsabili del progetto, in modo che chiunque possa avere un contatto diretto per una completa trasparenza di tutte

le operazioni. **Diventa nostro sostenitore!** Il logo e il nome dell’azienda saranno presenti mensilmente in tutte le nostre iniziative di comunicazione, insieme alle realtà imprenditoriali che già ci sostengono. Sarai presente costantemente sui principali media nazionali e locali insieme ad altri tuoi colleghi imprenditori. Potrai usare l’immagine de “i Bambini delle Fate” nelle tue comunicazioni aziendali per far conoscere il tuo ruolo importante nella responsabilità sociale. **Ti aspettiamo!**



Un pò di storia

L'origine del nome è custodita in antiche leggende celtiche. Antiche leggende celtiche parlano del Good People, il "Popolo Buono" abita altrove, ma per la verità è vicino a noi. I nostri avi vedevano molto spesso questi esseri di un mondo parallelo, ma da lontano, in abiti diversi, colorati di azzurro, rosso, verde. Erano gli stii, gli gnomi, i fauni, il "Maz-zariki", i maghi, le fate, quelle dei boschi e quelle delle acque: le "Agnone". Le fate vivono nei tempi e negli spazi antichi. Danzano e cantano in albe limpide o in tramonti infuocati nelle radure dei boschi o presso le fonti d'acqua. Non amano farsi vedere, ma anche loro sono donne e possono avere figli. Quando partoriscono, hanno bisogno dell'assistenza delle levatrici e cercano il più nutriente latte umano delle balie. Le fate inviolano le donne per la loro essenza piena di calore. Le donne levatrici d'un tempo, quelle cioè lo sapevano bene ed ammorivano le partorienti quando andavano di casa in casa per assistere: "non lasciate mai soli i vostri neonati" dicevano "perché potrebbe passare di qui una fata e sostituire il vostro figlio con il suo". I figli delle fate erano "tatuati". Potevano assumere le sembianze del neonato umano o solamente impaurirsi della sua anima. Il bambino cresceva senza che la mamma si rendesse conto di quanto successo. Dopo un anno o due anni di vita cominciava a manifestare dei comportamenti "strani", o cresceva in modo "strano", fuori del nostro mondo. Solo allora la disperazione della madre realizzava che il proprio figlio era stato scambiato e il bambino "diverso" diventava un "bambino delle fate". Il tema del bambino "diverso" introdotto di soppiatto in una famiglia ignara, è stato ed è comune in diverse culture e in tutti i continenti. Affonda in fiabe, leggende e racconti antichissimi, arrivati fino a noi in virtù di una tradizione orale che ricama intorno ad alcuni temi familiari e cerca di spiegare il perché di certi disturbi mentali. Singolare è il caso che "fate" deriva dal plurale del termine latino "fatum" che significa DESTINO.



I progetti in Piemonte

- ASTI**
 - AMA ASS.NE MISSIONE AUTISMO ASTI
 - Resp Paola Bombaci Tel. 366 6630328
- CUNEO**
 - ASS.NE FIORI SULLA LUNA E COOP.SOC. MOMO
 - Resp Claudia Protti Tel. 340 2249600
- NOVARA - VERCELLI**
 - ANGSA NOVARA - VERCELLI ONLUS
 - Resp Benedetta Demariti Tel. 0321 472266

I Bambini delle Fate

2005
Nascita
I Bambini delle Fate

12
Regioni d'Italia coinvolte

44
Progetti attivi

600
Imprenditori coraggiosi

2000
Sostenitori privati



Queste sono le nostre Aziende con il "cuore nel sociale"